

MUNICIPALIZZATE

Consiglieri tagliati del 31% in due anni

Le municipalizzate torinesi hanno snellito di più i loro cda rispetto alle colleghe italiane. Un bel taglio ai consiglieri del 31% negli ultimi due anni. Il dato arriva dall'ufficio studio Mediobanca che ha analizzato le società controllate da sei grandi Comuni italiani, tra cui appunto il capoluogo piemontese. E per quel che riguarda Torino il valore, patrimoniale o di Borsa se quotate, delle sue municipalizzate equivale a 1,2 miliardi di euro.

Ma in generale, per il panorama economico italiano il fenomeno delle società controllate è rilevante: i sei comuni esaminati (Bologna, Brescia, Milano, Napoli, Roma e Torino) controllano 341 imprese, 230 delle quali dipendenti dalle quattro grandi quotate in Borsa (A2A, Acea, Hera e Iride) cui si aggiungono altre 66 imprese. Inoltre, le maggiori 47 società hanno speso fra il 2005 e il 2006 16 miliardi di euro (+19%), più del doppio di quanto hanno speso i sei comuni per le attività dirette (7,8 miliardi di euro -3%) nello stesso periodo. Infine, l'indagine di Mediobanca evidenzia un altro aspetto rilevante: dalle controllate i comuni ricavano denaro grazie ai dividendi, tranne Napoli, che perde 70 milioni di euro (bilancio 2006).

[e.d.b.]